# LA FEDE NELLA PAROLA

# Convertitevi e credete nel Vangelo

Entriamo per un istante nel mistero della conversione. Essa è il ritorno dell’uomo nella sua verità. La verità riguarda la relazione dell’uomo con il suo Creatore e Signore. Dell’uomo verso la Donna che è osso dalle sue ossa e carne dalla sua carne. Dell’uomo con gli animali. Dell’uomo con l’intera creazione. Chiediamoci quando l’uomo è uscito dalla sua verità. L’uomo è uscito dalla sua verità il giorno in cui la donna si è lasciata tentare dal “serpente” e lei, caduta nella tentazione, ha tentato il suo uomo e questi, lasciandosi tentare, è caduto anche lui e dalla verità si è inabissato nella falsità e nella menzogna. A cosa oggi l’uomo si deve convertire? Prima di tutto al suo Creatore e Signore. Poi l’uomo si deve convertire alla sua donna e la sua donna si deve convertire al suo uomo. Poi si deve convertire alla purissima verità con la quale deve relazionarsi con gli animali e con la terra. Sono queste quattro conversioni che oggi mancano all’uomo. Mancando l’uomo di queste quattro conversioni, la sua vita si immerge di falsità in falsità e di menzogna in menzogna. Queste quattro conversioni possono compiersi solo se l’uomo si converte a Cristo Gesù e si converte a Cristo Gesù convertendosi alla sua Parola. Per convertirsi a Cristo Gesù si deve lasciare ogni idolatria e credere nel solo Dio vivo e vero che è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Ci si deve convertire dalla parola degli uomini – chiunque essi siano – alla Parola di Cristo Gesù, la sola che è Parola di vita eterna. Ci si deve convertire da ogni fondatore di religione all’unico portatore nel mondo della vera religione che è quella di Cristo Gesù, anzi che è Cristo Gesù. Convertendosi alla sola Parola di Cristo Gesù ci si deve convertire alla sana moralità che è obbedienza alla sua Parola.

Da dove inizia questa conversione a Cristo? Dalla volontà manifesta di credere in Lui, lasciandoci fare nuove creature nelle acque del battesimo. Nascendo da acqua e da Spirito Santo entriamo nella nostra verità delle origini, anzi in una verità anche più alta e possiamo iniziare il cammino per la vera realizzazione della nostra umanità. Tutto questo può iniziare se si predica il Vangelo e si invita l’uomo alla conversione e alla fede nel Vangelo. Non basta annunciare la Parola. Si annuncia la Parola e si invita alla conversione. Ecco come l’Apostolo Pietro compie la sua missione il giorno della Pentecoste. Prima Lui annuncia la Parola e illumina le menti sul mistero di Cristo Gesù. Lo Spirito del Signore trafiggi i cuori di quanti stanno ad ascoltarlo e alla loro domanda così risponde: *“All’udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone (At 2,37-41)*. Parola annunciata, fede nella Parola, battesimo, nascita della nuova creatura, vita secondo la Parola, Conversione e fede perfette. Conversione alla Parola. Fede nella Parola. Se si tace la Parola, non c’è fede. Non c’è battesimo. Non c’è nuova creatura. Non c’è cammino nella verità. Si rimane nella falsità.

*Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall’acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiacimento». E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». (Mc 1,9.15).*

Oggi stiamo vivendo un momento nerissimo riguardo a Cristo, al Vangelo, alla conversione, alla fede. Questo momento è nerissimo perché si predica una conversione dell’uomo all’uomo, dell’uomo alla donna, dell’uomo agli animali, dell’uomo la terra, senza però alcuna verità. Perché senza alcuna verità? Perché non si vuole più Cristo Gesù come unica e sola verità dell’uomo. *“Io sono la via, la verità e la vita”. “La grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo”.* Avendo il Padre con decreto eterno deciso che solo in Cristo l’uomo può trovare la sua verità e solo con Cristo e per Cristo la può vivere sempre per opera dello Spirito Santo, non predicando più Cristo come unica e sola verità per ogni uomo, altro non si fa che condannare l’uomo alla falsità e alla menzogna eterna. È oggi questa falsità e questa menzogna la causa di ogni immoralità che sta modificando l’uomo nel suo corpo, nella sua anima, nel suo spirito. Ma di questa immoralità responsabile è il cristiano. È sulle sue spalle che grava questo orrendo peccato. Lui, mandato nel mondo da Cristo Gesù per essere luce del mondo e sale della terra, non solo si è trasformato in tenebre e in stoltezza. Si è posto a servizio delle tenebre e dell’insipienza. È questo il suo diabolico servizio: sta dichiarando le tenebre luce e l’insipienza verità. Sta affermando che l’immoralità è moralità e che l’idolatria è vera adorazione. Sta insegnando che Cristo a nulla serve e che il Vangelo è parola come tutte le altre parole.

Madre della Redenzione, vieni in nostro aiuto e liberaci da ogni tenebre e da questa stoltezza.

***27 Febbraio 2022***